CERCANDO I TEATRI
Progetto Teatro Vascello
Due voci per una voce

Sei mesi di ininterrotta e densa programmazione, con ventiquattro compagnie in scena e un calendario che si completa con eventi e progetti speciali. L'Ente Teatrale Italiano in questi anni ha monitorato e sollecitato le istanze della scena contemporanea, prima stimolata dalle suggestioni del *Premio Scenario* poi indagata nella rassegna del *Maggio Cercando i Teatri* ed infine riconosciuta in tutti i suoi percorsi paralleli e complementari nelle sei stagioni del Teatro Valle.

Su questa "rotta" l'Eti ha incrociato la Fabbrica dell'Attore, con la sua storia lunga dodici anni di Teatro stabile d'innovazione – diretto da Giancarlo Nanni - che lo ha reso un punto di riferimento per la sperimentazione a Roma, e anche a livello nazionale ed internazionale.
Da questo incontro nasce, al Teatro Vascello, un progetto omogeneo, in cui le due matrici convivono. **Due voci per una voce**, per meglio indicare la molteplicità di linguaggi che suonano all'unisono in una direzione comune, verso la ricerca di nuove soluzioni in sintonia con quel pubblico che vive ed è la contemporaneità.

Un luogo unico per la capitale, periferico ma non marginale, interamente dedicato all'evoluzione di una scena che si agita nei disequilibri perenni tra **Testo Scrittura e Scrittore,** e sempre aperto per quegli spettatori che scelgono una proposta spettacolare che gli somigli e non una poltrona. Uno spettatore chiamato direttamente in causa, protagonista di una comunità - il gruppo o l'attore - che lo rivendica per integrarlo alla sua stessa necessità di essere alla ribalta.

Artisti onnivori nel fagocitare stimoli dalla cultura e abilissimi nel rielaborarla e nel reinventarla; una nuova generazione che nella rinuncia netta di una tradizione immutabile trova la forza per un'innovazione che si faccia essa stessa tradizione. Allora il teatro diventa il luogo tanto del cinema e delle arti visive, quanto della danza e della musica, ma anche delle ipertecnologie, linguaggi che sono già parte integrante di una proposta che non prescinde, in nessun modo, dalla vita dell'attore e/o dal disegno di un regista. E non dimentica tuttavia la specifità del teatro quale rappresentazione e racconto, ed anche drammaturgia e parola, continuando ad alimentare in esso la riscrittura dei classici e la nascita di autori nuovi.

È così che l'ETI nel ridisegnare i ruoli dei suoi teatri romani – il Quirino come il palcoscenico del grande attore, il Valle quale ribalta dell'internazionalità e degli eventi – ha cercato uno spazio alternativo per la ricerca e la drammaturgia, riconoscendo il Vascello come il luogo in cui da sempre questa rivoluzione della scena è stata di casa, non solo per la sua struttura congeniale alle nuove scritture, ma soprattutto per la sua storia di "militanza teatrale".

Un blow-up sull'esistente che mette a fuoco i confini del campo visivo: testo, scrittura, scrittore, i tre livelli di quest'unica variegata e sfumata realtà che è la scena quando indaga il contemporaneo. Il testo, una volta dogma indiscutibile, ora è sufficientemente ambiguo da diventare talvolta un pretesto, una rilettura/riscrittura da autori classici. È il caso delle **Baccanti** presentato dal Teatro di Dioniso, di Pinter riletto dai Krypton ne **Il Guardiano** e ancora de **I Negri** di Genet reinterpretato da Nuovo Teatro Nuovo; ma è anche la poesia russa del novecento attraversata da Europa 2000 ne **I Sognatori**. Diventano poi un'eco che permea l'azione l'Ulisse di Joyce in **Bersaglio su Molly Bloom** di Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, l'**Iliade** di Omero per il Teatrino Clandestino, l'Edipo di Sofocle in **Buio Re** di Fortebraccio Teatro, il **Sogno di una notte di mezza estate** di Shakespeare per il Teatro delle Albe.

Dal testo, l'attenzione si sposta ai mille diversi modi, strategie di scrivere per la scena. Si parte dal teatro musicale di **Brecht's Dance** di Koreja e Raiz degli Almamegretta, per finire con quello di Enzo Moscato in **Cantà**; in mezzo l'operetta **Predica ai pesci** del Teatro della Valdoca che si completa nelle acrobazie.

Ma lo scrittore rivendica la sua *auctoritas* e mantiene la sua centralità nel composto profondamente instabile del teatro, che diventa sociale, per indagare la storia in **Entrate** di Alberto Bassetti, oppure le memorie rintracciate da Ascanio Celestini in **Fabbrica** e raccontate da Francesco Suriano in **A cascia 'nfernali**. La drammaturgia si ferma ad osservare il deflagrare dei microcosmi familiari in **Tomba di cani** di Letizia Russo e in **Carnezzeria** di Emma Dante, penetrando infine nella psicologia maschile del protagonista de **La mostra** di Claudio Magris e femminile di **Interno di un convento** di Lucia Ragni.

Questa stagione accanto alle proposte spettacolari, apre i suoi spazi ad iniziative che ampliano il suo territorio d'indagine. In particolare, si ipirano alla scrittura e alla drammaturgia i progetti di **Scenari del Novecento**, un appuntamento annuale riservato alla drammaturgia italiana contemporanea e affidato, in questa sua prima fase, alla supervisione di Lorenzo Salveti. Il regista lavorerà con 20 allievi diplomandi dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" intraprendendo un viaggio nella letteratura non solo teatrale del Novecento.

La panoramica sulla drammaturgia del Secolo scorso incontra l'opera di **Giovanni Testori.** Una serie di eventi speciali accompagneranno, nella capitale, gli 80 anni dalla nascita dell'autore milanese raccogliendo in un'unica rassegna le varie proposte in programma in diversi teatri: da Franco Branciaroli, che ha riproposto una lettura preziosa di *In Exitu*, alla regia di Cristina Pezzoli su *Il dio di Roserio*, passando per le riflessioni antologiche di Sandro Lombardi e la regia di Federico Tiezzi su "L'Ambleto" (due appuntamenti al Piccolo Eliseo) ma anche le "Erodiadi" affidate a Milva Marigliano (al Flaiano).

Dal momento che questo teatro non vuole e non può essere autoreferenziale, la sua attenzione è rivolta a coinvolgere un pubblico che non sia solo spettatore. In **Destinazione Scuola** (progetto di consulenza alle scuole - a cura del Centro Teatro Educazione dell'Eti) la visione degli spettacoli è frutto di approfondimento per insegnanti e studenti. E il pubblico più giovane, fino ai 30 anni, ha potuto usufruire anche al Teatro Vascello delle agevolazioni legate alla *Go Card*, iniziativa del Comune di Roma, che consente di acquistare il biglietto a soli otto euro.

C – Area del disagio

DISAGIO GIOVANILE

PROGETTO "I MESTIERI DEL TEATRO"
2002

L'Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia e l'ETI hanno dato vita ad un progetto comune che utilizza le energie del Teatro e delle attività ad esso connesse nel recupero dei minori che entrano nel circuito penale.

Il progetto, giunto ormai alla sua sesta edizione, si è posto l'obiettivo di cercare concrete possibilità formative allo scopo di assicurare sbocchi occupazionali al fine di concorrere alla possibilità di recupero dei minori.

Tale obiettivo è stato perseguito mediante la realizzazione di attività strutturate all'interno degli istituti, rivolte ai ragazzi che non hanno rapporto con l'esterno e attività strutturate all'esterno destinate a ragazzi a rischio che gravitano nell'area della giustizia penale.

Il progetto ha visto crescere negli anni il numero delle città coinvolte e delle compagnie individuate distribuite nell'intero territorio nazionale.

Attualmente sono coinvolte otto realtà cittadine:
- Teatro Kismet OperA - Bari
- TAM Teatromusica - Padova
- La Botte e il Cilindro - Sassari
- Centro Sperimentale Kerè - Catania
- L'Uovo - L'Aquila
- A.I.D.A. - Milano
- Bloom - Bologna
- Coop. Dioniso - Palermo

La caratteristica del progetto è stata quella di aver lasciato massima autonomia di impostazione delle singole attività (seguendo comunque sempre da vicino tutti gli interventi) agli otto gruppi di lavoro composti dagli educatori degli istituti e dagli operatori delle compagnie poichè ogni realtà rispecchia problematiche diverse.

Durante questa edizione l'Associazione Bloom di Bologna ha ideato e realizzato, sostenuto anche dalla Regione Emilia Romagna, il progetto "Dialoghi 2003" all'interno del quale è stata realizzata una rassegna "Fragili teatri dell'adolescenza" e un convegno nazionale sulle esperienze di teatro con minori in area penale interna ed esterna dal titolo *Pratiche teatrali. Adolescenti. Giustizia.* Questo progetto è nato dall'esigenza di costruire delle occasioni in cui è protagonista l'adolescenza, coinvolgendo direttamente gli studenti degli

Istituti superiori e i giovani impegnati in percorsi di risocializzazione o integrazione, attivati dai servizi sociali in ambito penale, di area penale esterna e in situazione di disagio. Nella rassegna teatrale sono stati presentati anche i lavori di quelle realtà all'interno del nostro progetto per le quali è stato possibile effettuare lo spostamento dei giovani detenuti mentre al convegno erano presenti oltre ai rappresentati del Ministero della Giustizia minorile, tutti i rappresentati delle strutture coinvolte nel progetto.

D – Emeroteca

EMEROTECA INFORMATICA

Grazie all'ulteriore finanziamento per l'anno 2002 assicurato da codesto Ministero, l'Ente Teatrale Italiano ha potuto proseguire il progetto di realizzazione di una Rassegna stampa di settore ed Emeroteca informatizzata avviato ormai da quattro anni e che rappresenta oltre ad utile servizio per gli operatori, gli studiosi e gli appassionati anche un'attività rivolta a coinvolgere e avvicinare al Teatro un "pubblico" potenzialmente sempre più ampio, non esclusivamente di addetti ai lavori.

L'emeroteca informatizzata, infatti, da un lato può essere fruita da un bacino di utenza che travalica il territorio nazionale grazie allo strumento internet, dall'altro è il punto di partenza per la costituzione di archivi digitali e audiovisivi che andranno a sostituire e integrare, per la consultazione, l'intera documentazione cartacea della Biblioteca Alfonso Spadoni di Firenze.

La realizzazione dell'Emeroteca ha, inoltre, un'ulteriore funzione di documentazione organica, attraverso l'archiviazione e la possibile consultazione delle informazioni dai principali quotidiani nazionali e regionali, da numerosi periodici italiani, nonché da quotidiani e periodici esteri, oltre a numerose testate specializzate con un'attenzione particolare alle più significative riviste di settore on.line., che risponde ad una delle finalità sempre più rilevanti legate alla promozione e diffusione della cultura teatrale cui l'Ente deve rispondere.

La facilità d'uso, che è uno dei caratteri peculiari di questa emeroteca informatizzata, grazie a due semplici maschere di visualizzazione rende possibile conoscere con un semplice "click" cosa accade sui palcoscenici nazionali ed internazionali, per essere sempre aggiornati sulle attività di spettacolo ovunque queste avvengano.

Il servizio garantito dall'emeroteca permette a tutti i navigatori/utenti di internet di raggiungere l'informazione nel modo più diretto, secondo i propri criteri di ricerca, e ciò non può che stimolare la fruizione e la conoscenza della produzione teatrale.

ENTE TEATRALE ITALIANO
(E.T.I.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

eti
ENTE TEATRALE ITALIANO

Deliberazione n. 7

Oggetto: Approvazione Bilancio Consuntivo relativo all'anno 2001.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunito il 29 aprile 2002 ***Verbale n.*** 2

VISTA la Legge 19/3/942 n. 365 istitutiva dell'E.T.I.

VISTA la Legge 20/3/975 n. 70

VISTA la Legge 14/12/978 n. 836 per il riordinamento dell'E.T.I.

VISTO il D. Lg.vo 20/10/998 n. 368 istitutivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

VISTO il D. Lg.vo 29/10/999 n. 419 per il riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli articoli 11 e 14 della Legge 15/3/997 n. 59 ed in particolare l'art. 13

VISTO il D. Lg.vo 30/3/2001 n. 165 a modifica e integrazione del D. Lg.vo 3/2/993 n. 29 recante: "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della Legge 23/10/992 n. 421"

VISTO lo Statuto dell'E.T.I. approvato con D.M. 4/3/2002

VISTO il D.M. 27/3/2002 con cui è stato nominato il Presidente dell'ETI

VISTO il D.M. 4/3/2002 con cui è stato nominato il Consiglio di Amministrazione a far data dal 27/3/2002

UDITA la relazione del Presidente al Bilancio Consuntivo 2001, che costituisce il documento di accompagnamento di tale bilancio;

PRESO ATTO di quanto esposto dal Direttore Generale che illustra le risultanze del Bilancio Consuntivo 2001 contenute nella propria relazione;

TENUTO CONTO di quanto espresso dai Revisori dei conti nella propria relazione

segue delibera n. 7 *foglio n. 2*

DELIBERA

di approvare il Bilancio Consuntivo 2001, quale risulta allegato al presente atto deliberativo.
La presente delibera sarà inviata alle Amministrazioni Vigilanti per le determinazioni di competenza.

IL PRESIDENTE

Dr. Lucio Ardenzi